

PROVINCIA DI GROSSETO

I.P. 1510/ 2019

ATTO PRESIDENZIALE N. 94 DEL 18/11/2019

Oggetto: Approvazione della nuova Macrostruttura della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio Informatico in data _____

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI
ENTI LOCALI APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000 N.267**

AREA SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO: Approvazione della nuova Macrostruttura della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Grosseto,

IL DIRIGENTE
Avv. Emilio Ubaldino

Parere in ordine alla regolarità contabile: non necessario

Grosseto,

IL DIRIGENTE
Avv. Emilio Ubaldino

PARERE DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

Parere di conformità del Segretario Generale: favorevole

Grosseto, 06/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Emilio Ubaldino

Il Presidente della Provincia

PREMESSO CHE:

- la legge 56/2014 (Delrio) che ha ridefinito gli Organi della Provincia e le relative competenze, in attesa che queste ultime vengano puntualmente regolamentate in sede di Statuto e Regolamenti interni;
- l'abrogazione della Giunta provinciale demanda al Presidente della Provincia l'esercizio del c.d. potere esecutivo e tutte le funzioni che in via residuale non sono attribuibili al Consiglio ed Assemblea, come definite puntualmente dalla legge 56/2014;

RICHIAMATA la Deliberazione n° 1 del 27/01/2017 avente ad oggetto “Elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, ai sensi della Legge 56/2014, del 08 Gennaio 2017. Convalida degli eletti”;

RICHIAMATO l'art. 4 del D. Lgs. 165/2001 che attribuisce agli Organi di governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione di obiettivi e programmi, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti e ai dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi;

DATO ATTO delle competenze riconosciute dalla legge Delrio al Presidente della Provincia tra cui rientrano tutte le competenze precedentemente attribuite alla Giunta;

CONSIDERATA altresì, secondo le disposizioni dell'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e alla luce della riformulazione delle competenze degli organi istituzionali delle province di cui alla legge 56/2014, la propria competenza in merito all'istituzione delle strutture organizzative dirigenziali e alla definizione della denominazione e della missione istituzionale degli stessi, con la specificazione delle relative funzioni, delle relazioni con le altre strutture organizzative e di ogni altro aspetto che abbia rilievo per assicurare la più efficiente ed efficace funzionalità dell'organizzazione provinciale;

VISTO l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, che dispone che “le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive”, ispirando la loro organizzazione a criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

VISTO l'art. 5, commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/2001, che dispone che “le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art.2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa” e che “nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art.2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro”;

VISTO l'art. 88, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale all'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i dirigenti e i segretari comunali e provinciali, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. stesso;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 che prevede che i Comuni e le Province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

VISTO l'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti locali disciplinano con appositi regolamenti, in conformità con lo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità;

VISTO l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 che assegna agli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, la competenza alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO l'art. 47 del vigente Statuto provinciale che prevede, quali caratteri essenziali dell'organizzazione dell'ente, i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità e demanda al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi le linee fondamentali per l'organizzazione degli uffici dell'Amministrazione e per il conferimento della direzione e della responsabilità delle strutture organizzative;

RICHIAMATA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e visti, in particolare, i commi 85 e seguenti dell'articolo 1;

CONSIDERATO che all'art. 2, commi 1 e 2, della LRT n. 22 del 3 marzo 2015, come modificata con L.R.T. n. 70 del 30 ottobre 2015, vengono altresì rideterminate le funzioni delegate alle Province ed alle Città Metropolitane;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 della legge R.T. n. 22/2015, sono trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni le seguenti funzioni attualmente esercitate dalla Provincia:

- a) funzioni in materia di turismo, compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici;
- b) tenuta degli albi regionali del terzo settore;
- c) funzioni in materia di forestazione;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 85 della Legge 56/2014 di attribuzione alle Province delle c.d. funzioni fondamentali;

VISTO l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, che dispone che "le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive", ispirando la loro organizzazione a criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

RICHIAMATI i decreti del Presidente Provincia di Grosseto:

- n. 71 del 03/08/2015 con il quale è stato approvato un preliminare tecnico di accordo tra la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto per il trasferimento di un primo contingente di dipendenti come da allegato B) al decreto stesso;
- n. 95 del 30/10/2015 con il quale si è provveduto alla riduzione della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e alla dichiarazione del personale sovranumerario;
- n. 96 del 30/10/2015 con il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della legge n.125/2015 di conversione del D.L. 78/2015, si è provveduto ad individuare il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- n. 104 del 12/11/2015, con il quale si è integrato il precedente decreto n. 95 del 2015 con il personale impegnato nello svolgimento di funzioni trasversali;

- n. 124 del 29/12/2015 con il quale si è altresì integrato il suddetto decreto n. 95 del 2015 con il personale impegnato nello svolgimento di funzioni in materia di attività estrattive, così come modificato con decreto n. 6 del 08/02/2016;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 20/2016 di approvazione della attuale macrostruttura, che teneva precipuamente conto del progressivo trasferimento del personale verso altri Enti, sebbene in attesa della riforma costituzionale, ad esito del processo di ridefinizione delle funzioni provinciali di cui alla legge 56/2014 e delle funzioni regionali e comunali di cui alla L.R.T. 22/2015;

DATO ATTO dell'esito del Referendum del 04/12/2016 che ha bocciato detta riforma, confermando le Province quali enti di rilievo costituzionale e pertanto bloccando il processo di progressivo smembramento ed abrogazione delle stesse;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 24 del 31/03/2017 avente oggetto "Approvazione del cronoprogramma e degli indirizzi relativi al procedimento di riorganizzazione dell'Ente" e con il quale si è decretato di approvare il cronoprogramma dei provvedimenti e delle azioni necessarie per la riorganizzazione ed approvare gli indirizzi relativi al procedimento di riorganizzazione così come delineati al punto IV "riorganizzazione di area vasta e collaborazione tra Province limitrofe" delle Linee programmatiche di mandato in approvazione da parte del Consiglio provinciale nella seduta del 22/05/2017;

RICHIAMATO inoltre il proprio precedente decreto n. 49 del 30/06/2017 avente oggetto "Adozione della nuova macrostruttura e definizione iter per l'approvazione definitiva in adempimento al proprio precedente decreto n. 24 del 31/03/2017 di avvio del procedimento di riorganizzazione dell'Ente. Disposizioni urgenti." e con il quale si è decretato di adottare la nuova macrostruttura differendo l'entrata in vigore ed il completamento del processo di riorganizzazione a seguito dello sblocco del turn over assunzionale, dell'assegnazione delle maggiori risorse alle Province che consentirà al Presidente e Consiglieri con delega, al Segretario generale, ai Dirigenti ed ai Funzionari – secondo le rispettive attribuzioni e competenze - di organizzare le risorse umane e gli uffici, l'aggiornamento di regolamenti e pesature, la riattribuzione dei codici informatici;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 85 della Legge 56/2014, le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni (c.d. fondamentali) peraltro NON esaustive delle funzioni effettivamente svolte in quanto non ricomprendenti quelle delegate e quelle affidate ai Corpi di Polizia provinciale:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- e) gestione dell'edilizia scolastica
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

CONSIDERATO che, in attuazione del D.Lgs. 14 settembre 2015 n.150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, le funzioni afferenti l'Area Centro per l'Impiego gestite, in via straordinaria e temporanea, per gli anni 2016 2017 e fino al 27 giugno 2018 mediante avvalimento o comando, sono definitivamente transitate in A.R.T.I., Agenzia Regionale Toscana in tale data;

RICHIAMATA la Pronuncia della Corte Costituzionale Sentenza n. 129/2019 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera d), numero 1, della legge della Regione Toscana 3 marzo 2015, n. 22, recante «Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, nel testo modificato dall'art. 2, comma 1, della legge della Regione Toscana 30 ottobre 2015, n. 70 , e

dell'art. 5, comma 1, lettere e) e p), della legge della Regione Toscana 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), nel testo modificato dall'art. 1 della legge della Regione Toscana 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti...) e dall'art. 2 della legge della Regione Toscana 24 febbraio 2016, n. 15 (Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della l.r. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell'aria, inquinamento acustico...), nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate. Dichiaro inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera d), numero 1, della legge reg. Toscana n. 22 del 2015, e dell'art. 5, comma 1, lettere e) e p), della legge reg. Toscana n. 25 del 1998, nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo e verifica degli interventi di bonifica e monitoraggio ad essi conseguenti, in riferimento all'art. 117, comma secondo, lettere p) e s), della Costituzione.

CONSIDERATO :

- 1) il definitivo trasferimento delle funzioni afferenti l'area mercato del lavoro a far data dal 27/06/2018 ad ARTI Toscana
- 2) l'esito della Sentenza n. 129/2019 C.C. sopra richiamata che riporta nella competenza della Provincia le funzioni ambientali nelle materie precisamente indicate nella medesima Sentenza si rende necessario procedere ad una modifica dell'assetto degli uffici e dei servizi e ad una parziale modifica della attuale Macrostruttura approvata con Decreto n. 20/2016, ridefinendo le competenze assegnate all'interno delle Aree, nelle more della adozione definitiva della nuova Macrostruttura approvata con Decreto Presidenziale n. 49/2017;
- 3) lo sblocco del Turn over assunzionale e la conseguente possibilità per la provincia di Grosseto di poter finalmente ricoprire i ruoli rotazionali rimasti scoperti riguardanti figure dirigenziali e competenziali di alto valore tecnico impiegate nello svolgimento delle c.d. funzioni fondamentali e, secondariamente, in uffici e servizi del tutto scoperti delle necessarie competenze tecnico amministrative;

RITENUTO pertanto opportuno, ad esito del complesso processo di ridefinizione delle funzioni provinciali di cui alla legge 56/2014 e delle funzioni regionali e comunali di cui alla LRT 22/2015 e s.m.i., del disposto della Pronuncia C.C. n. 129/2019, procedere all'approvazione definitiva del nuovo assetto degli uffici e dei servizi come delineati all'adozione della nuova Macrostruttura;

ACQUISITA la proposta di di assetto organizzativo e di ridefinizione delle missioni, delle principali funzioni e delle tipologie di relazioni delle strutture dirigenziali presentata dal Segretario generale, condivisa coi Dirigenti;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 01/03/2016 di approvazione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 19 del 30/03/2016 di approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in relazione al modificato quadro normativo e alla nuova organizzazione provinciale;

VISTO l'art. 1, in materia di finalità organizzative, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICONFERMATE le finalità di cui al medesimo art. 1 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come ulteriormente dettagliate con la previsioni delle seguenti obbiettivi/finalità:

1. implementare il presidio, controllo e coordinamento politico e direzionale con la previsione di una specifica Area direzionale ove sono concentrate e ben delineate le funzioni di pianificazione, programmazione e controllo e di coordinamento dei dirigenti;

2. implementare gli strumenti e la dotazione di mezzi e personale in funzione di staff al Presidente e di supporto ai Consiglieri con delega in modo da garantire una migliore flessibilità e adeguatezza alla mission istituzionale;
3. implementare la dotazione del personale di quelle aree, uffici e servizi particolarmente sottodimensionati e con gravi problemi di funzionamento anche ricorrendo a specifici processi di mobilità interna;
4. evitare i c.d. “replicanti” amministrativi e finanziari introducendo la struttura c.d. a matrice ove sono accorpati servizi ed aree di output rispetto ai servizi interni amministrativi e finanziari a favore di una maggiore integrazione rispetto alla precedente organizzazione a canne d’organo;
5. reingegnerizzare tutte le attività procedurali in flussi e processi di lavoro e contestuale informatizzazione;
6. valorizzare e razionalizzare l’utilizzo delle competenze intermedie (middle management) con la creazione di una rete di progetti/processi fra aree di linee ed output;
7. implementazione della presenza tecnica di output con la prevista necessità di acquisizione di una competenza di tipo tecnico ingegneristico attualmente non presente nella dotazione di personale dell’Ente;
8. accorpamento delle varie sedi degli uffici della provincia con la prospettiva di individuazione di una sede unica;

RICHIAMATO l’art. 3 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO in particolare il Titolo III del vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che disciplina il modello organizzativo;

CONSIDERATO che, al fine di dare attuazione ai criteri della funzionalità e della flessibilità, l’assetto organizzativo dell’ente deve essere costantemente adeguato ai mutamenti del contesto esterno ed interno;

CONSIDERATA altresì, secondo le disposizioni dell’art. 14 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e alla luce della riformulazione delle competenze degli organi istituzionali delle province di cui alla legge 56/2014, la propria competenza in merito all’istituzione delle strutture organizzative dirigenziali e alla definizione della denominazione e della missione istituzionale degli stessi, con la specificazione delle relative funzioni, delle relazioni con le altre strutture organizzative e di ogni altro aspetto che abbia rilievo per assicurare la più efficiente ed efficace funzionalità dell’organizzazione provinciale;

DATO ATTO che il nuovo assetto organizzativo, nonché la definizione della denominazione e della missione istituzionale delle nuove strutture organizzative dirigenziali, con la specificazione delle relative funzioni e delle relazioni con le altre strutture organizzative, gli attori locali ed istituzionali adottati sono quelli illustrati in allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che i dirigenti, ai sensi dell’art. 15 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, potranno procedere ad adottare le decisioni necessarie per la migliore organizzazione delle attività e dei servizi delle rispettive aree di competenza, istituendo i servizi secondo le rispettive competenze, nel rispetto degli indirizzi generali formulati con il presente atto e delle risorse assegnate;

RITENUTO altresì, in considerazione dell’esiguità dell’organico di personale con qualifica dirigenziale e della conseguente necessità di garantire la continuità dei servizi anche in considerazione del fatto che determinati procedimenti non possono che far riferimento a professionalità tecniche, di procedere con il presente provvedimento all’assegnazione alle Aree, delle posizioni organizzative nel numero minimo necessario al funzionamento delle stesse, come da allegato B al presente provvedimento;

RITENUTO di poter confermare in questa fase l’assegnazione del personale di cui ai propri precedenti decreti con modifiche, come da allegato C al presente provvedimento;

DATO ATTO che si procederà ad una nuova graduazione delle posizioni dirigenziali e non dirigenziali previste nel nuovo assetto organizzativo ai fini della determinazione del trattamento economico di posizione,

sulla base della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative e di risorse predefinite adottate rispettivamente con Decreto Presidenziale n. 36 del 29/05/2018 “Graduazione delle posizioni dirigenziali a seguito della ridefinizione delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici della Provincia di Grosseto” e con Decreto Presidenziale n. 32 del 06/05/2019 “Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina dell’Area delle Posizione Organizzative e alte professionalità.” ;

RITENUTO inoltre, in considerazione dei cambiamenti intervenuti a livello di macro e conseguentemente di microrganizzazione, di dover adeguare l’assegnazione degli incarichi vigenti, riservandosi di procedere ove necessario ai necessari aggiornamenti dei criteri per l’assegnazione degli stessi;

DATO ATTO che, nell’ambito delle norme di legge, degli atti statutari e regolamentari e dalle disposizioni del presente provvedimento, le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

DATO ATTO che le OOSS sono state informate in merito a tale progetto di riorganizzazione come definito nel presente provvedimento;

ACQUISITO il parere di conformità rilasciato dal Segretario Generale, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DATO atto che non ricorrono gli estremi per l’acquisizione del parere di regolarità contabile, di cui all’articolo 22 del vigente regolamento di contabilità;

DECRETA

per quanto in narrativa esposto, motivato e qui richiamato a tutti gli effetti:

- di provvedere all’approvazione della nuova macrostruttura ad esito del complesso processo di ridefinizione delle funzioni provinciali di cui alla legge 56/2014 e delle funzioni regionali e comunali di cui alla LRT 22/2015 e s.m.i, del disposto della Pronuncia C.C. n. 129/2019 come da allegato A al presente provvedimento;
- di istituire, ai sensi dell’art. 14 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici, le strutture dirigenziali, come da allegato al presente provvedimento illustrativo della denominazione e della missione istituzionale delle stesse, con la specificazione delle relative funzioni e delle relazioni con le altre strutture organizzative assegnando;
- di definire la missione e le funzioni delle Aree e della Segreteria generale come da allegato B al presente provvedimento;
- di dare atto che i dirigenti dovranno adottare le decisioni necessarie per la migliore organizzazione delle attività e dei servizi delle rispettive aree di competenza, istituendo i servizi e attribuendo gli incarichi di competenza, nel rispetto degli indirizzi generali formulati nel presente provvedimento e delle risorse assegnate;
- di definire i seguenti criteri ed indirizzi operativi:
 - a) compete al Presidente della Provincia la definizione della macrostruttura a livello di Aree, compete ai dirigenti la definizione della microstruttura delle Aree e la istituzione dei Servizi, nel numero massimo delle posizioni stabilite nel presente atto per ogni struttura organizzativa, come da allegato B. In base agli indirizzi generali formulati nel presente atto, al numero massimo di posizioni stabilite ed alle risorse assegnate, i dirigenti ed il segretario

generale nominano, altresì, le posizioni organizzative che saranno graduate secondo la metodologia vigente;

- b) il servizio è caratterizzato da elevata responsabilità di prodotto e di risultato e corrisponde alla posizione organizzativa o alla alta specializzazione. Il ruolo implica in primo luogo un livello maggiore di autonomia gestionale e responsabilità rispetto alle altre posizioni di categoria D presenti nelle strutture organizzative; il servizio deve rispondere a criteri di razionalità organizzativa;
 - c) l'autonomia gestionale specifica del ruolo si concretizza in una effettiva delega da parte del dirigente di alcune sue funzioni negli ambiti di attività specificamente definiti col provvedimento di attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa, con conseguente conferimento di poteri gestionali e responsabilità;
 - d) la delega dirigenziale può riguardare:
 - la direzione, il coordinamento e il controllo delle attività delle unità operative assegnate e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia
 - l'adozione, nell'ambito delle attività delegate, di atti e provvedimenti anche con rilevanza esterna
 - l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate relativi ai procedimenti affidati e la gestione delle correlate risorse finanziarie e strumentali assegnate
 - le competenze relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale assegnato al servizio, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro, all'autorizzazione di missioni e straordinari nei limiti delle risorse a tal fine assegnate dal dirigente, all'autorizzazione di ferie e permessi
 - le attività correlate alle competenze di cui ai punti precedenti saranno poste in essere nel rispetto delle direttive del dirigente, cui spetta, in ogni caso, il potere di direzione, di controllo e di revoca.
- di procedere con il presente provvedimento all'assegnazione e/o conferma alle Aree, delle posizioni organizzative nel numero minimo necessario al funzionamento delle stesse, in considerazione dell'esiguità dell'organico di personale con qualifica dirigenziale e della conseguente necessità di garantire la continuità dei servizi anche in considerazione del fatto che determinati procedimenti non possono che far riferimento a professionalità tecniche, come da allegato C al presente provvedimento;
 - di confermare in questa fase l'assegnazione del personale di cui ai propri precedenti decreti con modifiche, come da allegato D al presente provvedimento;
 - di dare atto che per il presente iter di approvazione sono state curate dal Segretario generale la comunicazione/informazione e condivisione , per competenza e ruolo, con ciascuna delle parti , organizzazioni sindacali, dirigenti, funzionari , dipendenti ed Organi istituzionali;
 - di dare atto che la scadenza degli incarichi, dirigenziali, delle PO, delle alte professionalità e delle specifiche responsabilità interessate dalle modifiche apportate alla organizzazione attuale coincide con l'approvazione del presente provvedimento e che pertanto seguiranno alla presente approvazione i necessari nuovi atti di reincarico funzionali alla riorganizzazione ;
 - di garantire la continuità dell'attività amministrativa e, pertanto, di procedere senza soluzione di continuità, con la assegnazione dei nuovi incarichi;
 - di dare atto che nell'ambito delle norme di legge, degli atti statuari e regolamentari e delle disposizioni del presente provvedimento, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
 - di dare atto che è stata curata la prevista comunicazione alle OO.SS.

- di dichiarare il presente provvedimento eseguibile con decorrenza **15/01/2019**.

IL PRESIDENTE
Antonfrancesco Vivarelli Colonna